



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

UNITÀ OPERATIVA 4.1

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 Catania

Riscontro a nota n:
45231/DRA del 02/07/2021

Protocollo n. 12327 del 09.08.2021

Trasmissione tramite PEC:

Al Dipartimento dell' Ambiente
Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
U.O. S.1.2 – Valutazione Impatto Ambientale
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Al Commissario Straordinario Unico per la depurazione
ex D.P.C.M. 11/05/2020
commissario@pec.commissariounicodepurazione.it

Al Comune di Misterbianco
protocollo.misterbianco@pec.it

e, p. c.

Al Servizio 3 – Autorizzazioni e Pareri
SEDE

“ “ “

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell' Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 50 del 05/03/2021.

AIU a favore del Commissario Unico Depurazione – Impianto consortile Misterbianco (CT)

- **Lavori:** C.P. 1481 / IST. 802 / CT29 RIF4 / Comune di Misterbianco / "Potenziamento dell'impianto di trattamento consortile di Misterbianco e sistemazione dell'area". Istanza di attivazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- **Proponente:** Commissario Straordinario Unico per la depurazione ex D.P.C.M. 11/05/2020.

**IL SEGRETARIO GENERALE
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV "Degli argini ed altre opere che riguardano

il regime delle acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, adottate con D.A. dell’Assessore al Territorio e Ambiente n. 298/41 del 04/07/2000 e ss.mm.ii.;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 50 del 5/03/2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n.8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto “*Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d’acqua e/o sul demanio idrico*”;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n. 3459 del 05/03/2021 avente ad oggetto “*Criteri di priorità si pareri ed autorizzazioni a cura dell’Autorità di Bacino*”;

VISTA la nota in riferimento, acquisita con protocollo n. 10439/AdB del 05/07/2021, con la quale è stata richiesta l’espressione del parere di competenza sull’intervento in oggetto nell’ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale, ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

ESAMINATI gli elaborati progettuali consultabili sul portale web SI-VVI, si rappresenta che le competenze di questo Dipartimento sull’impianto in oggetto si limitano alla parte di progetto che prevede la sistemazione dell’area a monte dell’impianto, lo scarico delle acque di drenaggio del predetto intervento di sistemazione e l’incremento dello scarico delle acque reflue depurate sul Vallone Cubba.

- La soluzione progettuale in esame per la sistemazione dell’area a monte dell’impianto di depurazione ha lo scopo di evitare la saturazione dei terreni e prevede:
- realizzazione di n. 59 pali drenanti in ghiaia (D=0.80m, lunghezze di 18 e 30m, interasse variabile di 7.5, 10, 15m) per eliminare la possibile formazione di falde sospese;
- regolarizzazione delle pendenze del versante;
- intervento anti erosivo delle superficie mediante l’utilizzo dei prati armati e regimazione delle acque superficiali con canalette a cielo aperto a pettine e loro collettamento con tubazione di raccolta nell’impluvio centrale.

CONSIDERATO che con riferimento al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n. 11287 del 20/07/2021, propedeutico al rilascio della presente Autorizzazione, con il quale:

- 1) per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico si evidenzia che:
 - L’intervento in progetto ricade nell’ambito del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell’Area Territoriale tra i Bacini del F. Simeto e del F. Alcantara (095) approvato con D.P.Reg. del 02/07/2007 e successivi aggiornamenti; nel versante oggetto dei lavori di sistemazione è censita, con codice 095-3MT-037 una frana da *scorrimento*, caratterizzata da un livello di pericolosità **elevato P3**, che negli anni scorsi, a seguito di eventi meteorici intensi ha avuto diverse riattivazioni; ogni volta la massa di terra in movimento supera il muro di contenimento che delimita l’impianto coinvolgendo parte delle strutture di servizio.
 - Si rileva che la “A.2-Relazione Geologica” così come gli elaborati grafici di pertinenza geologica non sono firmati da un professionista geologo iscritto all’Ordine dei Geologi.
 - Si rileva altresì che nella “1.2.4 Carta della pericolosità geologica” le pericolosità indicate in legenda P2, P3 relative ad “aree soggette a movimenti gravitativi (Perimetrazione nel P.A.I.)” e la pericolosità P4 relativa ad “area soggetta a fenomeni di esondazione (Perimetrazione nel P.A.I.)” non trovano corrispondenza con quanto censito nel P.A.I. vigente e specificato sopra.

- Nelle diverse relazioni che compongono il progetto in esame viene evidenziato che il versante in frana, a monte dell'impianto di depurazione, si presenta come una monoclinale di depositi sedimentari con stratificazioni a franapoggio, costituita da un'alternanza di sabbie limose debolmente ghiaiose e limi sabbiosi, caratterizzata di conseguenza da permeabilità variabile; il basamento della successione litostratigrafica è costituito dalle argille grigio-azzurre.
 - Nell'analisi di stabilità del versante, i cui risultati sono riepilogati nella "Relazione delle opere di consolidamento e drenaggio D.3", i margini di sicurezza in condizioni *post operam* sono verificati.
 - Nella fase di progettazione definitiva in esame non è stato predisposto alcun piano di manutenzione delle opere e di monitoraggio del versante in dissesto.
 - La disciplina delle aree a pericolosità geomorfologica è regolamentata dalle Norme di Attuazione del P.A.I. approvate con D.P.Reg. n. 9/AdB del 06/05/2021; secondo l'art. 21 comma 3 gli interventi in progetto sono subordinati alla verifica di compatibilità prevista dall'art. 17.
 - Le opere di sistemazione in progetto appaiono compatibili con gli obiettivi del Piano, ma poiché nelle aree interessate dagli interventi di mitigazione del rischio, la manutenzione, il monitoraggio ed il controllo delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico costituiscono attività necessaria e obbligatoria, come specificato nell'art. 16, si ritiene necessaria la predisposizione di un piano di manutenzione e monitoraggio del versante in dissesto utile alle successive valutazioni sull'efficacia delle opere in progetto.
- 2) per gli aspetti relativi al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 si evidenzia che:
- Le opere che interessano il reticolo idrografico esistente sono subordinate al rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) di cui al Decr. Segr. Gen. (DSG) n. 50 del 5-3-2021 dell'Autorità di Bacino.
 - Nella fattispecie l'intervento in argomento, come sopraddetto, prevede l'immissione di acque sul Vallone Cubba e nello specifico lo scarico delle acque di drenaggio dell'intervento di sistemazione dell'area a monte dell'impianto di depurazione e l'incremento dello scarico delle acque reflue depurate, nel punto di immissione esistente, conseguente al potenziamento dell'impianto di trattamento consortile di Misterbianco.

non si ravvisano motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione idraulica con le seguenti prescrizioni:

- gli elaborati acquisiti dal link indicato nella nota sopra menzionata, oggetto del presente parere, vanno depositati in sostanza agli atti del procedimento in oggetto, in originale sottoscritti dai tecnici redattori;
- la relazione geologica e gli altri elaborati di sua pertinenza vanno firmati e timbrati da professionista geologo iscritto all'Ordine professionale;
- vengano osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti contenuti nella documentazione trasmessa, agli atti di questa Autorità di Bacino;
- venga redatto in fase di progettazione esecutiva il piano di manutenzione delle opere in progetto e il piano di successivo monitoraggio del dissesto;
- vengano adottate in fase di cantiere, a tutela della pubblica e privata incolumità, le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro e nelle aree a valle del cantiere;
- i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- in corrispondenza dei punti di immissione sul Vallone Cubba vengano programmati e attuati, con cadenze adeguate e con oneri a carico dell'Ente Competente (Ente Locale e/o Gestore dell'impianto), alla luce anche dei contenuti della Direttiva AdB n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione in modo da eliminare gli eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre la sezione idraulica di deflusso e a tratti i possibili fenomeni di erosione;

- l'Ente Competente (Ente Locale e/o Gestore dell'impianto) si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto interessa il Vallone Cubba, iscritto al n.294 nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Catania e al n.338 nell'elenco delle acque pubbliche transitate alla Regione Sicilia con il D.P.R. n°1503/1970;

ATTESTA

che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie in esame;

ATTESTA

che l'intervento di sistemazione del versante descritto nel progetto in esame, ricade in un'area censita nel vigente PAI con codice 095-3MT-037, frana da *scorrimento*, caratterizzata da un livello di pericolosità *elevato P3*.

RILASCIA

al **Commissario Straordinario Unico** per la depurazione ex D.P.C.M. 11/05/2020 "parere idraulico favorevole" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione dei lavori in premessa descritti.

Prima della realizzazione dei lavori, previa asseverazione che non siano intervenute modifiche sostanziali al progetto esaminato e valutato e che non sia mutato il regime vincolistico, dovrà essere richiesta a questa Autorità di Bacino l'autorizzazione all'accesso in alveo e all'esecuzione dei lavori stessi.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. Prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n. 11287 del 20/07/2021 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino:
 - gli elaborati acquisiti dal link indicato nella nota sopra menzionata, oggetto del presente parere, vanno depositati in sostanza agli atti del procedimento in oggetto, in originale sottoscritti dai tecnici redattori;
 - la relazione geologica e gli altri elaborati di sua pertinenza vanno firmati e timbrati da professionista geologo iscritto all'Ordine professionale;
 - vengano osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti contenuti nella documentazione trasmessa, agli atti di questa Autorità di Bacino;
 - venga redatto in fase di progettazione esecutiva il piano di manutenzione delle opere in progetto e il piano di successivo monitoraggio del dissesto;
 - vengano adottate in fase di cantiere, a tutela della pubblica e privata incolumità, le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro e nelle aree a valle del cantiere;
 - i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
 - questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
 - in corrispondenza dei punti di immissione sul Vallone Cubba vengano programmati e attuati, con cadenze adeguate e con oneri a carico dell'Ente Competente (Ente Locale e/o Gestore dell'impianto), alla luce anche dei contenuti della Direttiva AdB n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione in modo da eliminare gli eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre la sezione idraulica di deflusso e a tratti i possibili fenomeni di erosione;

- l'Ente Competente (Ente Locale e/o Gestore dell'impianto) si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
 - venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.
2. Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:
- oltre alle suesposte indicazioni, codesta Ditta è tenuta alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.
 - Si evidenzia che dagli atti trasmessi, e come altresì verificato in sede istruttoria, non risultano presenti autorizzazioni/assensi già ottenuti sullo scarico nel corpo recettore finale "Vallone Cubba".
 - Il Comune di Misterbianco è tenuto a verificare la propria posizione concessoria con questa Autorità di Bacino.

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri, autorizzazioni e concessioni necessari alla realizzazione delle opere in argomento, nel rispetto delle normative vigenti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella sezione "Avvisi e comunicazioni", sottosezione "Autorizzazioni".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Dirigente dell'U.O.4.1
Dott. Carmelo Cali



Il Dirigente del Servizio 4
Ing. Giuseppe Dragotta

Il Segretario Generale
Ing. Francesco Greco